LA NAZIONE
GROSSETO



INCENERITORE

# Ambientalisti felici «Ha vinto la libertà, criticare non è reato»

«**UN FORTE** vento di libertà ha soffiato in questi giorni sulla nostra terra ed ha spazzato via quella spessa coltre di nubi che, troppo spesso, ha letteralmente e ripetutamente minacciato e tentato di soffocare la libertà di opinione e di coscienza di cittadini ed amministratori». Inizia così la lettera di Mario Monciatti, presidente del comitato del No all'inceneritore di Scarlino, dopo la definitiva archiviazione delle querele per diffamazione del presidente di Scarlino Energia verso quattro ambientalisti locali e sulla decisione dei due comuni, Follonica e Scarlino, dopo la presentazione il ricorso al Tar contro le autorizzazioni Via/Aia concesse dalla Regione all'inceneritore di Scarlino. «La decisione del Gip di Grosseto, dietro proposta dello stesso pm - prosegue Monciatti -, ha sancito che criticare in termini pacati, per quanto latamente ironici non è reato, nemmeno quando ci si rivolge a personaggi in vista, di duplice valenza e ruoli, sia pubblici che privati, potenzialmente in conflitto di interessi. Pare che questo diritto, quando evidentemente non lede il diritto alla onorabilità altrui, si chiami libertà di critica e sia garantito dal nostro ordinamento repubblicano. Crediamo fermamente che la libertà di chiunque non leda l'altrui, riconoscendola nella stessa misura in cui la rivendichiamo, crediamo nelle istituzioni preposte alla sua difesa e crediamo nel diritto di difendere la terra, la salute ed il futuro dell'intera nostra collettività che vediamo già lesi ed in ulteriore pericolo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.